

Le 100 domande sullo screening con la sigmoidoscopia

Versione preliminare 15 marzo 2010 accessibile dai siti: www.giscor.it e www.osservatorionazionale screening.it

A cura di Carla Cogo e Carlo Senore

in collaborazione con il Gruppo di lavoro 100 domande sullo screening con la sigmoidoscopia:

Calogero Chiantia, ASL TO1 Piemonte

Carla Cogo, Istituto Oncologico Veneto IRCCS Padova

Alberto Fantin, ULSS 20 Verona

Giorgia Fiorina, Centro di Riferimento per l'Epidemiologia e la Prevenzione Oncologica in Piemonte, Torino

Sara Mattioli, ASL NO Piemonte

Maria Assunta Moscato, ASL TO3 Piemonte

Pietro Occhipinti, ASL NO Piemonte

Antonella Raimondo, ASL TO3 Piemonte

Bianca Re, ASL TO3 Piemonte

Fausto Sambo, ULSS 16 Padova

Carlo Senore, Centro di Riferimento per l'Epidemiologia e la Prevenzione Oncologica in Piemonte, Torino

Marco Silvani, Centro di Riferimento per l'Epidemiologia e la Prevenzione Oncologica in Piemonte, Torino

Mauro Spandre, Ospedale Valdese ASL TO1, Piemonte

L' Osservatorio Nazionale Screening ha favorito la nascita e ha supportato alcune iniziative del Gruppo di Lavoro Interscreening sulla comunicazione (GDLIS), che raccoglie operatori del Gruppo Italiano per lo Screening Cervicale (GISCi), del Gruppo Italiano per lo Screening Mammografico (GISMa) e del Gruppo Italiano per lo Screening Coloretale (GISCoR). Tra gli obiettivi del GDLIS c'è quello di sviluppare un'informazione di qualità sugli screening oncologici.

L' Osservatorio Nazionale Screening svolge le sue attività grazie alla convenzione con il Ministero della Salute - Dipartimento di Prevenzione.

Indice

1. Introduzione
2. Informazioni per gli utenti
3. informazioni per gli operatori

Le 100 domande sullo screening con la sigmoidoscopia

Introduzione

Che cosa sono le 100 domande sullo screening con la sigmoidoscopia?

- Le 100 domande sullo screening con la sigmoidoscopia sono due documenti di domande e risposte sullo screening per la prevenzione del tumore dell'intestino (colon retto) fatto con un esame chiamato sigmoidoscopia (rettosigmoidoscopia).
- Un documento è rivolto agli utenti, un'altro agli operatori dei programmi italiani che usano la sigmoidoscopia come esame di screening .

Perché si fa lo screening coloretale?

- Perché l'esperienza scientifica ci dice che lo screening con la sigmoidoscopia è efficace. Si stima infatti che esso diminuisca la mortalità per tumore del colon retto di circa il 45%.
- Il tumore del colon retto è una malattia "importante" in termini di salute pubblica: è il secondo più frequente nelle donne e il terzo nei maschi. In entrambi i sessi rappresenta la seconda causa di morte per tumore. Il 90% delle persone si ammala dopo i 50 anni.

Perché fare le 100 domande sullo screening con la sigmoidoscopia?

- Per quanto riguarda gli utenti, abbiamo fatto le 100 domande per offrire informazioni più approfondite di quelle contenute negli opuscoli informativi degli screening, i quali sono necessariamente brevi.
- Per quanto riguarda gli operatori, abbiamo fatto le 100 domande perché non c'era ancora un documento organico che raccogliesse l'esperienza e la competenza da loro sviluppata nel corso degli anni.

Come è nato il Progetto 100 domande?

- Le 100 domande sullo screening con la sigmoidoscopia fanno parte di un progetto sostenuto dall'Osservatorio Nazionale Screening (ONS)¹, che tra i suoi scopi ha quello di promuovere la qualità della comunicazione. Nel 2003 l'ONS ha favorito la nascita del Gruppo di Lavoro Interscreening sulla comunicazione (GDLIS), che raccoglie operatori del GISCI², GISMa³, e GISCoR⁴
- Tra gli obiettivi del GDLIS c'è quello di sviluppare una informazione di qualità sugli screening per la prevenzione dei tumori. I primi due progetti hanno riguardato le 100 domande sul Papilloma virus umano (HPV)⁵ e sullo screening coloretale con l'esame del sangue occulto delle feci⁶.

Quale è l'obiettivo delle 100 domande?

- Fornire alle utenti e agli operatori dei programmi di screening un'informazione efficace sullo screening.

Che cosa vuol dire un'informazione efficace?

- Un'informazione efficace deve essere accurata, cioè aggiornata e basata sull'evidenza; chiara, cioè comunicata in maniera comprensibile. Deve anche essere pertinente agli obiettivi che si è posta e alle esigenze dei destinatari. Dovrebbe inoltre essere trasparente sui propri limiti e capace di indicare ulteriori fonti di informazione⁷⁻⁹.
- Idealmente, un'informazione di qualità dovrebbe essere sviluppata assieme ai destinatari, o comunque aver messo in atto un meccanismo di verifica con questi.
- Quello che abbiamo detto dovrebbe essere ancora più vero nel caso della comunicazione istituzionale, cioè quando chi offre un "prodotto" è per mandato al servizio del cittadino
- Sottolineiamo però che l'informazione scritta non è mai sostitutiva di una buona comunicazione interpersonale, ma complementare ad essa

Come sono state sviluppate le 100 domande sulla sigmoidoscopia?

- Come prima cosa abbiamo formato un gruppo di lavoro di operatori dei programmi di screening: medici (endoscopisti, coordinatori, epidemiologi), infermieri degli ambulatori, operatori dei centralini telefonici, referenti organizzativi, una psicologa.
- Poi abbiamo raccolto i materiali informativi per utenti usati dai programmi, e abbiamo chiesto agli operatori quali fossero le domande più frequenti formulate dagli utenti e dagli stessi operatori.
- Utilizzando questa lista di domande e risposte abbiamo formulato una prima bozza dei due documenti, quello per gli utenti e quello per operatori. In questa fase ci siamo avvalsi anche di alcune parti delle "100 domande sullo screening coloretale"⁶.
- La bozza per gli utenti è stata discussa in due gruppi focus con cittadini a Torino.
- Entrambi i documenti sono stati rivisti dal gruppo di lavoro, principalmente via mail.
- Mentre scriviamo (marzo 2010) è prevista una condivisione di questo documento con il GDLIS e con il Comitato di coordinamento e i Gruppi di lavoro del GISCoR. Questa versione preliminare, infatti, è accessibile dai siti GISCoR e ONS proprio per consentire osservazioni in vista della versione definitiva, prevista per aprile 2010

Che cosa è emerso dal lavoro con gli operatori e con gli utenti?

- Nei materiali usati dai programmi italiani c'era una notevole disomogeneità nelle istruzioni date dai vari centri sulla preparazione alla sigmoidoscopia e alla colonscopia e sull'uso di farmaci.
- Per quanto riguarda gli utenti, i materiali esaminati sono risultati in linea di massima comprensibili e pertinenti alle loro esigenze.
- Coerentemente con lavori precedenti⁶ gli utenti hanno percepito le fasce di età come discriminanti e hanno sottolineato l'importanza di poter avere altre informazioni oltre a quelle ricevute con i materiali informativi ricevuti con la lettera di invito.
- Gli utenti hanno inoltre sottolineato alcune ambiguità e oscurità nei materiali testati, e la necessità di avere un disegno che spiegasse l'anatomia del colon.

Che tipo di utenti hanno partecipato ai gruppi focus?

- In totale 11 utenti hanno partecipato a due gruppi focus, di cui sei uomini e cinque donne, con un'età media di 62 anni e mezzo. Otto erano pensionati e tre casalinghe; due avevano il diploma di scuola media inferiore, otto di scuola media superiore, uno la laurea

Come proseguirà il lavoro delle 100 domande sulla sigmoidoscopia?

- Intendiamo aggiornare il documento su base annuale.
- Per quanto riguarda le differenze che abbiamo rilevato fra i diversi centri nelle istruzioni per la preparazione per la sigmoidoscopia e la colonscopia e sull'uso di farmaci (indicazioni relative alla gestione dei pazienti che seguono terapie con anti-aggreganti e TAO, e indicazioni all'antibiotico profilassi), riteniamo che questo campo richieda degli approfondimenti ad hoc in seno allo specifico gruppo di lavoro del GISCoR

Un grazie agli utenti che hanno accettato di partecipare ai gruppi focus.

Grazie a Giorgia Fiorina per l'organizzazione dei gruppi focus.

Per osservazioni e suggerimenti sulle 100 domande mandare una mail a crs.screening@ioveneto.it

Bibliografia

1. ONS - Osservatorio Nazionale Screening. www.osservatorionazionale screening.it
2. GISCI - Gruppo Italiano Screening del Cervicocarcinoma www.gisci.it
3. GISMa - Gruppo Italiano Screening Mammografico www.gisma.it
4. GISCoR - Gruppo Italiano Screening Coloretale. www.giscor.it
5. Le 100 domande sull'HPV. www.osservatorionazionale screening.it
6. Le 100 domande sullo screening colo rettale. www.osservatorionazionale screening.it
7. Piemontese ME. Capire e farsi capire. Teorie e tecniche della scrittura controllata. Tecnodid, 1996
8. De Mauro T. Guida all'uso delle parole. Parlare e scrivere semplice e preciso per capire e farsi capire. Editori Riuniti, 2003
9. ONS – GISCI Scrivere di screening. Materiali informativi nello screening citologico. A cura di Cogo C. www.osservatorionazionale screening.it, www.gisci.it